



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Segreterie Nazionali

Roma, 3-05-2018

Oggetto: **Modalità di sciopero vigilanza 4-05-2018**

Spett.le
Sicuritalia
sicuritalia@legalmail.it

Argo Vigilanza
argovigilanza@pec.it

I-Secitalia
i-secitalia@pec.it

p.c Spett.li
Prefetture di
Roma
Protocollo.prefrm@pec.interno.it
Genova
Protocollo.prefge@pec.interno.it
Varese
Protocollo.prefva@pec.interno.it
Trieste
Protocollo.prefts@pec.interno.it
Bari
Protocollo.prefba@pec.interno.it
Napoli
Protocollo.prefna@pec.interno.it
Prefettura di Bologna
protocollo.prefbo@pec.interno.it

p.c Spett.le Commissione di Garanzia
dell'Attuazione della Legge sullo Sciopero nei Servizi
Pubblici Essenziali
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Spett.le Ministero dell'Interno
Dipps.uffammgenerale@pecps.interno.it

In relazione alle comunicazioni di cui all'oggetto e di quelle ricevute in data 02 maggio si premette:

Che la proclamazione dello sciopero dello 04 cm è stata inviata in data 23 marzo a tutte le associazioni datoriali ed a tutti gli organismi competenti;

FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Che da tale data, ed in palese violazione dei tempi previsti dall'art.13 della L.146, nessuna delle aziende in indirizzo ha richiesto incontri a nessun livello per addivenire ad accordi atti a garantire i vantati presidi minimi;

Che sono intercorse comunicazioni fra le associazioni datoriali e le scriventi, e precisazioni da parte della Commissione di Garanzia che hanno condotto a ridefinire le modalità di sciopero esclusivamente in relazione al trasporto aereo;

Che le comunicazioni inviate in data 27 e 28 aprile alle sole Prefetture in indirizzo, e non alle OO.SS, appaiono strumentali a generare confusione alla vigilia dello sciopero stanti le festività dei giorni scorsi;

Che la maggior parte delle committente per cui si vanterebbe di precettare i lavoratori sono private, non si comprende quale servizio pubblico indispensabile esse forniscano e quindi quale presidio minimo debba essere garantito;

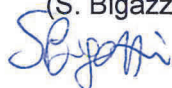
Che i cosiddetti "siti sensibili" sono considerati tali per finalità diverse da quanto previsto dalla L.146, come già esplicitato alla Commissione di Garanzia, e che presso gli stessi sono in capo alla Vigilanza Privata solo alcuni servizi, nonostante le previsioni del Decreto 269/2010. Sono ivi presenti, invece, numerosi addetti al cosiddetto "portierato" per i quali non trova applicazione la L.146;

Che presso alcuni siti l'attività di Vigilanza Privata è di solo supporto alle Forze dell'Ordine e/o esercito;

Tutto quanto sopra premesso diffidiamo codeste Spett.li aziende dal persistere nel mettere in atto azioni volte esclusivamente a generare confusione ed in palese violazione dei diritti dei lavoratori e delle prerogative delle OO.SS. Diversamente ci vedremo costretti a tutelare gli interessi dei lavoratori e delle scriventi presso tutte le sedi competenti.

Distinti saluti

p. la FILCAMS-CGIL
(S. Bigazzi)



p. la FISASCAT-CISL
(V. Dell'Orefice)



p. la UILTuCS
(S. Franzoni)

